

Monza coinvolta nel progetto con Brighton (Inghilterra), San Sebastian (Spagna), Iasi (Romania), Usti (Repubblica ceca)

Civitas, così l'Europa incentiva la sostenibilità

■ Una «Civitas» per una mobilità sostenibile. Analizzate problematiche economico-logistiche legate all'insufficienza di infrastrutture, parte da Monza la ricerca di una risposta alle difficoltà connesse alla mancanza di un trasporto pubblico efficiente in Brianza. «Civitas» ha illustrato Simonetta Vittoria, responsabile del Servizio Mobilità e Trasporti del comune di Monza, intervenuta alla tavola rotonda «Una questione di reti» - è l'acronimo di Città-VITALità-Soste-

Previsti biocarburanti per bus urbani, bus a chiamata e car sharing, oltre che iniziative sulla mobilità scolastica, come ad esempio Pedibus, ma anche per la mobilità ciclabile

nibilità ed è un programma di ricerca e dimostrazione della Commissione europea per il trasporto urbano pulito. Si tratta di un'iniziativa lanciata nel 2002 dalla Commissione per favorire il trasporto urbano sostenibile, e che ha sinora coinvolto 36 città (sette italiane) in altrettanti progetti pilota». L'incontro ufficiale per il lancio del progetto si è svolto il 22 ottobre 2008 nella città di Aalborg, che coordina il progetto a cui aderiscono, oltre a Monza, Bri-

ghton (Inghilterra), San Sebastian (Spagna), Iasi (Romania) e Usti nad Labem (Repubblica Ceca). «All'incontro - ha presieduto Vittoria - hanno partecipato tutti i responsabili tecnici e i rappresentanti politici delle città che aderiscono ad «Archides», un progetto che si trova nell'ambito di questa iniziativa, a cui il comune di Monza e Tpm stanno partecipando per favorire il trasporto urbano sostenibile».

Il progetto ha come obiettivo che il comune di Monza si è impegnato a realizzare. È contenuto in un «decalogo» da attuare insieme al Piano urbano del traffico, per cambiare il volto del trasporto pubblico cittadino. «Il progetto prevede l'impiego di biocarburanti per gli autobus urbani, la sperimentazione di un bus ibrido e del servizio di bus a chiamata, iniziative sulla mobilità scolastica - come ad esempio «Pedibus» - e per la mobilità ciclabile, l'implementazione del servizio di car-sharing e la creazione di un sistema Utc (Controllo del traffico urbano), con la centralizzazione dei semafori, destinata a migliorare la gestione del traffico». Non solo, perché è prevista anche l'adozione di un sistema di tracciamento degli autobus sul territorio tramite Gps, collegato ad un piano di Infomobilità, che prevede l'installazione di paline «intelligenti» destinate a fornire all'utente informazioni aggiornate sui mezzi pubblici, in termini di orari e di minuti di attesa. Prevista l'attuazione anche del piano di Infoparking, incentrato su pannelli informativi, sulla situazione dei parcheggi in struttura, da allestire nei punti di accesso e strategici della città. Per realizzare questo progetto Monza in quattro anni spenderà, con i finanziamenti erogati dall'Unione, 1,5 milioni di euro sui 26 milioni previsti per il 2008-2012: di questi, 925 mila euro arrivano dai fondi europei, 586 mila euro dal comune, 404 mila euro da Tpm, mentre altri 407 mila euro sono a carico della società Project Automation, coinvolta nell'iniziativa come fornitrice di supporto tecnologico.